Il Comune di **Sorico,** assegnatario di un contributo pari a L. 250.000.000. nel corso del 2001 ha ultimato il progetto esecutivo riguardante la "Realizzazione di parcheggi e viali pedonali" presentando in data 17.10.2001 la rendicontazione finale ed il certificato di regolare esecuzione lavori per i quali è stata complessivamente erogata la somma di **L. 249.041.505** pari a **Euro 128.619,21.**
Il Comune di **Gera Lario** ha realizzato il progetto esecutivo "Parcheggi e accessi a lago in Loc. "5 Case" presentando regolare documentazione finale a fronte di un contributo complessivo di L. 250.000.000.. A tutt'oggi è stata erogata complessivamente la somma di **L. 147.400.000.** pari a **Euro 76.025,75** ed è stato richiesto il saldo del contributo previsto alla Regione Lombardia.
Il Comune di **Gravedona ,** che aveva presentato un progetto per la realizzazione di "Parcheggio in Via Paradiso", cui era stato assegnato un contributo di L. 240.000.000., ha incontrato difficoltà nell'acquisizione dell'area interessata per cui il progetto esecutivo è stato approvato solo nel mese di ottobre 2001 con Delibera G.P. n. 234/26015 del 16.10.2001, ratificata con Decreto regionale n. 28383 del 23.11.2001 ed è ora in fase di attuazione.

RIEPILOGO

Comuni	Contr.assegnato	Contr. Erogato Lit.	Euro
Domaso	60.000.000.	21.810.498.	11.264,18.
Dongo	200.000.000.		
Sorico	250.000.000.	249.041.505.	128.619,21.
Gera Lario	250.000.000.	147.400.000.	76.025,75.
Gravedona	240.000.000.		

3.
Ex art 5.2.4
La Comunità Montana Alto Lario Occidentale ha inviato, alla fine del 2001, una proposta di realizzazione del Centro Zootecnico evidenziando la criticità di definire le polifunzionalità dello stesso. Infatti, l'originaria intenzione di finalizzare il predetto Centro all'attività lattearia non ha riscontrato sul territorio quantitativi di produzione (quote latte) sufficienti a garantire l'autosufficienza del Centro e, pertanto, la proposta è stata indirizzata ad includere altri servizi nei comparti del miele, dell'olio, della carne.
Purtroppo non è stato possibile. Alla fine del 2001, concludere le concertazioni con gli imprenditori locali e, pertanto, è stata rinviata ai primi mesi del 2002 la valutazione della proposta avanzata.

Ex art. 5.2.3
Nel settembre 2001 è stata definita l'ipotesi di un Centro Servizi Tecnologico con, anche, funzioni di incubatore d'impresa, collocabile nell'area PIP di Gera Lario, quale punto di eccellenza per l'attrazione di imprese che intendano sviluppare produzioni tecnologicamente avanzate nonché tutore e facilitatore per la creazione di imprenditoria giovanile e femminile.
Prima di chiedere formalmente l'utilizzo del finanziamento previsto dalla Legge 102/90, si è provveduto a svolgere una ricognizione presso la regione Lombardia e le Fondazioni bancarie circa la possibilità di finanziare le attività del Centro con gli appositi Fondi Comunitari oltre al reperimento degli altri finanziamenti alla realizzazione del Centro stesso.
Alla data del 31.12.2001 si era ancora in attesa di riscontri ai suddetti contatti.
Si allega comunque estratto di ipotesi di lavoro del Centro Servizi Tecnologico.

Indicazione assegnazione ulteriori fondi per opere di interesse locale – Legge Valtellina.
Con Delibera di G.P. n. 228/26252 del 24.10.2000 è stata presentata alla Regione Lombardia la proposta di riparto dei fondi rifinanziati nell'ambito del Piano Socio-economico di ricostruzione e sviluppo (Legge 483 del 31.12.1998) che prevede la destinazione dell'importo complessivo di **L. 1.481.280.000.** nel seguente modo:

- **L. 854.280.000.** per opere di interesse locale così individuate:
1. Comune di Gravedona (Ampliamento impianto di depurazione) **L. 490.000.000.**
2. Comune di Dongo (Opere di collegamento tra quattro comuni) **L. 364.280.000.**

La proposta è stata approvata con delibera di Giunta Regionale n. 4078 del 30.03.2001 e con Decreto regionale n. 9106 del 19.04.2001 è stato erogato il I° acconto pari al 20% della somma complessiva ovvero L. 170.856.000. (Euro 88.239,76.).

Successivamente, con Delibera n. 219/24809 del 27.09.2001, la Giunta Provinciale ha predisposto la ripartizione della somma di **L. 627.000.000. (Euro 323.818,48.),** relativa a viabilità di accesso e infrastrutture igienico-sanitarie degli alpeggi, sulla base della richiesta della Comunità Montana Alto Lario Occidentale così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n.VII/6765 del 9/11/2001, ovvero:

- Comune di Gravedona
  (Realizzazione strada di collegamento all'Alpeggio dei Monti di S.Carlo) **L. 313.500.000.**
- Comune di Sorico
  (Opere di viabilità e posa acquedotto a servizio degli alpeggi di Godone e Pescedo) **L. 313.500.000.**

4.
Sul territorio della provincia di Como sono previsti ulteriori interventi mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dal rifinanziamento della Legge 102/90 (L.R. 23/93) affidati a Comuni e Comunità Montane.
Qui di seguito vengono rappresentati nel loro stato attuativo.
Comune di **Dongo** – Il progetto relativo al riassetto del T. Lesio, ricompreso nel Piano per la difesa del suolo e rissetto idrogeologico della Valtellina, si è concluso.
Comune di **Sorico** – L'intervento previsto di difesa spondale in località Dascio è stato completa- to consentendo l'eliminazione del rischio erosivo.
Comune di **Gravedona** – Il progetto "Interventi di difesa a lago" cui era stato assegnato un contributo di L. 1.740.000.000. è stato ultimato come da certificato di collaudo del 12/01/2001 mentre i lavori di completamento, autorizzati con decreto n. 24761 del 17/10/2001 iniziati il 26/02/2002 si concluderanno, come da capitolato d'appalto, entro il 31/05/2002 salvo eventuali sospensioni o proroghe.
Comunità Montana **Alto Lario Occidentale** – Gli interventi di manutenzione territoriale diffusa che prevedevano un finanziamento di L. 1.188.000.000 per interventi sul territorio di 5 Comuni appartenenti alla Comunità si sono conclusi nel corso del 2001 con una spesa complessiva di L. 1.062.661.629. ovvero con un'economia di L. 125.338.371. E' stato approvato per ogni intervento il Certificato di regolare esecuzione delle opere ed è stata inoltrata, da parte della Comunità Montana, la richiesta di utilizzo delle economie alla Regione Lombardia.

PIANO DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO

1 – scheda AL/4/1. Bacino torrente Albano. Comune di DONGO. Frana in località Tre Mason.
Importo progetto: L. 4.640.000.000.
Importo lavori a base di asta: L. 3.598.000.000.
Il progetto esecutivo redatto sulla base delle indicazioni regionali (delibera G.R. del 16.5.97 n° 28647) è stato approvato dalla Giunta Provinciale (delibera G.P. del 20.01.98 n° 623/6).Con Decreto n° 3663 del 10 luglio 1998, la Regione Lombardia ha approvato, a sua volta, il progetto esecutivo.
Sulla base delle Ordinanze del Ministero dell'Interno n° 2622 del 4 luglio 1997 e n° 2627 del 24 luglio 1997 i lavori sono stati appaltati, in deroga alla vigente normativa, a trattativa privata alla STICES di Morbegno (SO).
Su autorizzazione regionale (nota n° ZI-1999-23702) è stata redatta perizia suppletiva e di variante, senza oneri aggiuntivi sull'importo stanziato originariamente, che porta l'importo netto dei lavori a Lire 3.349.310.030. Perizia approvata dalla Giunta Provinciale con atto n° 218/23378 del 10.10.00 e da parte della Regione Lombardia con Decreto n° 7454 del 30/4/01.
I lavori, consegnati in data 14 dicembre 1998, sono rimasti sospesi per 358 giorni. Il completamento è avvenuto in data 18 maggio 2001, entro i termini contrattuali che fissavano la scadenza al 29/5/01.
E' stato emesso in data 27 dicembre 2001 il certificato di collaudo statico e tecnico – amministrativo. L'atto di collaudo – accompagnato dalla relazione acclarante i rapporti tra stazione appaltante (Provincia di Como) e Regione Lombardia – è in corso di trasmissione alla stessa Regione Lombardia.

2 – scheda SV/1/1.Bacino torrente S. Vincenzo. Comuni di TREZZONE e MONTEMEZZO. Sistemazione idraulica torrente S. Vincenzo, a valle della frana di "Rinada".
Importo progetto: L.. 1.771.320.000;
Importo lavori a base di asta: L. 1.380.000.000;
Il progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta Provinciale il 31 marzo 1998 e, successivamente, approvato dalla Regione Lombardia con Decreto n° 3354 del 25 giugno 1998. Le opere sono state eseguite dalla Impresa Carnazzola Camillo di Colorina (SO). I lavori risultano conclusi e sono stati emessi i relativi certificati di collaudo tecnico – amministrativo e statico delle opere in c.a.. Dal certificato di collaudo tecnico – amministrativo risulta un importo totale a consuntivo di lavori eseguiti pari a Lire 1.379.802.172 – al lordo del ribasso d'asta. Gli atti contabili e di collaudo sono già stati trasmessi alla Regione, richiedendo – come di intesa – di destinare le cospicue economie complessive – pari a Lire 653.141.956 (€ 337.319,67) - al finanziamento delle ulteriori opere – 2° lotto di interventi – per la protezione idrogeologica in corso di progettazione sul medesimo torrente S. Vincenzo.

3 – scheda SV/1/1 bis. Bacino torrente S. Vincenzo. Comuni di TREZZONE e MONTEMEZZO. Sistemazione idraulica torrente S. Vincenzo, a valle della frana di "Rinada" – 2° lotto (DPCM 24 maggio 2001)
Importo progetto: L. 1.740.000.000;
Si tratta di un secondo lotto di lavori da realizzare in prosecuzione di quanto già completato (vedi punto 2), finanziati con i fondi dello stralcio della seconda fase della Legge Valtellina, secondo le indicazioni contenute nel progetto preliminare generale del giugno 1998.
Dopo la emissione, da parte della Regione Lombardia – D.G. Territorio ed Urbanistica – del Decreto n° 23613 del 5 ottobre 2001, sulla verifica di compatibilità ambientale dell'intervento proposto, è stato predisposto il progetto definitivo. Sulla base di questo progetto è in corso di indizione la Conferenza dei Servizi (art. 7 Legge 109/94), la cui procedura si prevede venga completata entro il prossimo mese di marzo 2002.

4 – scheda AL/15/02. Difesa spondale in comune di SORICO.
Importo progetto: L. 2.000.000.000;
La progettazione esecutiva è completa ed il progetto, approvato con atto della Giunta Provinciale n°70/8099 del 23/03/1999, è stato trasmesso alla Regione Lombardia per la emissione del decreto di finanziamento.
Le opere previste in progetto sono state esaminate dalla Autorità di Bacino del fiume Po, che –in conseguenza della entrata in vigore delle norme sul P.A.I. – ha richiesto alcune modifiche alla progettazione. Per recepire queste modifiche è stato predisposta, a cura del comune di Sorico, una variante al progetto già predisposto. Tale variante è attualmente all'esame della Regione.

5 – schede SR/3/3 – VA/1/1 – PN/1/1. Bacini torrente Sorico, torrente Poncio e torrente Le Valene. Comuni di SORICO e MONTEMEZZO. Sistemazione idraulica torrenti Poncio e Le Valene e della località Alpe Gigiai.
Importo progetto: L. 904.800.000.
La esecuzione delle opere, appaltate alla impresa Sverzellati di S. Rocco al Porto (Lodi), è stata completata ed è già stato emesso il relativo certificato di collaudo. Il documento è stato approvato da parte della Provincia e trasmesso alla Regione Lombardia.

6 – scheda SR/3/1. Bacino torrente Sorico. Sistemazione spondale in comune di SORICO.
Importo progetto: L. 390.000.000;
I lavori, appaltati alla impresa DARCI di Varese sono stati completati ed è stato emesso il relativo certificato di collaudo. Il documento è stato approvato dalla Provincia e trasmesso alla Regione Lombardia.

7 – scheda LR-LV-SV-SR-PN/0/1
Importo: L. 580.000.000.
Studi e indagini diverse sui bacini dell'alto Lario.
Come meglio specificato nella allegata scheda di rendiconto, é stato impegnato l'importo di Lire 177.439.848 (€ 91.640,03) per indagini e studi connessi con i diversi progetti di cui ai punti precedenti.
Per la rimanente quota di L. 402.560.152 (€ 207.904,97) è stata richiesta alla Regione Lombardia la autorizzazione ad utilizzare i fondi per implementare l'importo del progetto del 2° e 3° lotto di interventi da realizzare sul torrente S: Vincenzo, già finanziato con i fondi delle Leggi 183/89 – 265/95 – 102/90 (stralcio interventi 2° fase).

IL VICE-PRESIDENTE DELEGATO
LEGGE VALTELLINA
(Dr Renzo Fumagalli)

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI LECCO

Il Piano per la Ricostruzione e lo Sviluppo di cui all'art. 5 della Legge n. 102/1990, prevedeva una serie di finanziamenti per la realizzazione di interventi a sostegno delle economie locali e delle aree interessate dagli eventi calamitosi che avevano colpito la Valtellina.
I Comuni della Provincia di Lecco inseriti nella Legge risultavano essere quelli di Bellano, Colico, Dervio e Dorio.
Grazie alle risorse messe a disposizione con la citata Legge sono stati programmati ed in parte realizzati, fino ad oggi, tutta una serie di interventi finalizzati alla difesa ed allo sviluppo del territorio.
In questi anni le Amministrazioni Locali Regione, Provincia e Comuni hanno lavorato con grande impegno ed in stretta collaborazione, ciascuna nel rispetto del ruolo rivestito per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
Nel corso dell'anno 2001, l'attività amministrativa per l'attuazione della Legge 102/1990 "Valtellina" ha avuto una positiva evoluzione che ha consentito di proseguire proficuamente nella realizzazione delle opere previste nelle varie categorie di intervento, con l'obiettivo di portare a conclusione un numero significativo di interventi.
Si è potuto, infatti, constatare un ulteriore importante processo attuativo, dei Piani Settoriali, grazie anche all'impulso operativo del Presidente del Comitato di Coordinamento Istituzionale e all'impegno profuso dai funzionari della Unità Organizzativa Piano Socio-Economico Valtellina, che hanno risposto in modo sollecito alle istanze che pervenivano da parte dei soggetti attuatori delle diverse opere, mediante la predisposizione dei provvedimenti amministrativi indispensabili per attuare gli interventi.
In particolare, la Regione Lombardia ha approvato il Piano degli interventi predisposto da questa Amministrazione per l'utilizzo della quota di rifinanziamento della Legge 2 maggio 1990, n. 102, in attuazione del Piano di Ricostruzione – Sviluppo, ai sensi della Legge 31 dicembre 1998 n. 483, per opere di interesse locale ad area agro-zootecnica sistemazione Alpeggi.
Inoltre, sono state definite le procedure per addivenire alla revisione dell'accordo di programma sui beni monumentali che consentirà a questa Provincia di effettuare un cambio di destinazione dei fondi assegnati ai monumenti ricompresi sul territorio in modo da realizzare un intervento significativo in Comune di Colico.
A questo punto, si ritiene utile ed opportuno riportare, di seguito, una breve analisi relativa allo stato di attuazione delle singole opere previste per ogni settore di intervento.

PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO

- Per quanto riguarda lo stato di attuazione della I fase, si possono considerare raggiunti gli obiettivi prefissati, atteso che, risultano approvati ed appaltati tutti gli interventi strutturali ed in gran parte ultimati.
- Relativamente agli interventi della II fase, alcuni dei quali costituiscono il necessario completamento di opere previste nella I fase, risultano tutti individuati puntualmente, devono essere avviate le procedure per la loro concreta attuazione.

SISTEMA PRODUTTIVO

- Agevolazioni finanziarie ex art. 12.
  E' ormai quasi ultimata l'attività di controllo e verifica sugli investimenti effettuati.
- Azioni strutturali – Settore Manifatturiero
  Finanziamento previsto L.. 1 Miliardo.
  E' l'unico intervento non ancora attuato, atteso che, non è stata ancora raggiunta l'intesa con le Provincie di Como e Sondrio, per utilizzare congiuntamente i fondi a disposizione, per realizzare un intervento significativo per il territorio.
- Azioni Strutturali – Area agronomica – zootecnica.
  Finanziamento previsto L.. 1.047.860.000.
  Prosegue l'attività dei soggetti attuatori per il completamento degli interventi previsti e finanziati.
- Azioni Strutturali – Area agro – forestale.
  Finanziamento previsto L.. 982.140.000.
  I fondi risultano assegnati alla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, che deve procedere alla erogazione dei contributi sulla base della stato d'avanzamento dei lavori che saranno presentati dai Comuni interessati.

SISTEMA RELAZIONALE

- Miglioramento dei sistemi di comunicazione.
  Finanziamento previsto 1 Miliardo.
  Per gli interventi inseriti nel presente comparto, gli Enti attuatori, hanno predisposto i relativi prospetti esecutivi. Sono in corso i lavori per la realizzazione delle opere.
- Viabilità valliva e intervalliva.
  Finanziamento previsto L.. 2.320.000.000.
  La Provincia è soggetto attuatore del progetto che prevede alcuni interventi di consolidamento nel tratto compreso tra il PK 26+900 ed il PK 27+150, lungo la strada provinciale n. 62 Taceno – Bellano. Sono in corso i lavori per l'esecuzione dell'opera.

SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE

- Tutela dei complessi edilizi storico – architettonici.
  Finanziamento previsto L.. 826.160.848.
  Per quanto riguarda il presente importo, relativamente, agli interventi su beni di proprietà pubblica, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 213 del 26 luglio 2001, ha richiesto alla Regione Lombardia, la modifica dell'accordo di programma sui complessi edilizi storico – architettonici, al fine di consentire, il cambio di destinazione dei fondi assegnati a questa Provincia, pari a L. 707.160.848.
- Recupero dei centri e nuclei di antica formazione.
  Finanziamento previsto fondo rotazione L.. 1 Miliardo.
  Con tali risorse sono stati finanziati 8 interventi per un importo di circa L. 265.000.000.
  Cinque interventi sono stati conclusi e si è provveduto alla erogazione dei relativi contributi in favore dei soggetti attuatori.
- Istruzione e Formazione Superiore.
  Finanziamento previsto L.. 500.000.000.
  La Provincia è soggetto attuatore dell'intervento che vede la partecipazione anche della Provincia di Como per il medesimo importo; sono in corso i lavori di realizzazione dell'istituto di istruzione secondario superiore.
- Art. 13 – Mutui Cassa Depositi e Prestiti
  Finanziamento previsto superiore a 10 Miliardi.
  Soggetti attuatori degli interventi finanziati con questi fondi sono la Provincia ed i Comuni di Bellano, Colico, Dervio e Dorio. Gli interventi che riguardano opere relative alla viabilità, acquedotto, fognatura e depurazione sono in corso di realizzazione.

RIFINANZIAMENTO LEGGE N. 102/1990 AI SENSI DELLA LEGGE N. 483/1999

L'approvazione da parte della Regione Lombardia del piano degli interventi predisposto dalla Provincia, relativamente alla realizzazione di nuove opere di interesse locale e sistemazione alpeggi ha consentito agli Enti Locali interessati di procedere alla predisposizione dei relativi progetti, attività per la quale è stata già liquidato il 20% dell'ammontare del finanziamento.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Gino Odorizzi)

PARTE I
SCENARIO DI RIFERIMENTO

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Nell'estate 1987, tra il 17 e il 19 luglio la Valtellina ed altre aree limitrofe delle Province di Bergamo, Brescia, Como, ora in parte ricomprese in quella di Lecco, furono colpite da avversità atmosferiche di portata eccezionale che portarono conseguenze disastrose a tutto il territorio interessato.
Per far fronte alla situazione che si venne a creare lo Stato, con la Legge 102/90, stanziò 2.400 miliardi. Successivamente la Regione Lombardia predispose due Piani: Piano di difesa del suolo e Piano di ricostruzione e sviluppo, approvati rispettivamente con DPCM 28 dicembre 1991 e DPCM 4 dicembre 1992.

L'AMBITO TERRITORIALE

Le eccezionali calamità atmosferiche interessarono tutti i Comuni della provincia di Sondrio; per la provincia di Bergamo i 26 Comuni della Comunità Montana Valle Brembana (Camerata, Valtorta, S. Pellegrino, Zogno, S. Giovanni, Averara, Branzi, Carona, Cassiglio, Cusio, Isola di F., Lenna, Mezzoldo, Moio de C., Olmo di B., Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, S.Brigida, Taleggio, Valleve, Valnegra, Vedeseta, Foppolo); per la provincia di Brescia 8 comuni della Comunità Montana Alta Valcamonica (Cevo, Corteno Golgi, Edolo, Incudine, Niardo, Saviore dell'Adamello, Sonico, Vezza d'Oglio); per la provincia di Como 5 Comuni della Comunità Montana Alto Lario (Domaso, Dongo, Gera Lario, Gravedona, Sorico) ed infine 4 Comuni della provincia di Lecco (Bellano, Colico, Dervio, Dorio).

LA LEGGE 102/90

Gli obiettivi che la Legge Speciale 2 maggio 1990, n. 102 (detta Legge Valtellina) si prefissava di raggiungere erano volti a ristabilire condizioni di stabilità idrogeologica dei territori, con l'avvio di specifiche e sistematiche azioni di intervento e la creazione di condizioni di sviluppo socio-economico atte a permettere alle popolazioni un reinsediamento sul territorio il più rapido possibile.
La Legge 102/90 dispone che l'attuazione degli interventi sia delegata di norma agli Enti locali - per i quali sono previsti finanziamenti per gli oneri di gestione sostenuti - nell'ambito di un sistema di comunicazioni e pubblicità degli atti, che portano al coinvolgimento di una cospicua pluralità di soggetti.

LA LEGGE REGIONALE 23/1992

La Regione Lombardia, oltre allo "Schema previsionale e programmatico" e il "Piano di ricostruzione e sviluppo", predispose la legge regionale n. 23/1992 per individuare le modalità di attuazione degli interventi e gli organi incaricati dei relativi adempimenti previsti dalla L.102/90.
La legge regionale definisce i principi generali per l'attuazione degli interventi, i compiti degli Enti coinvolti e gli obiettivi da conseguire, le modalità di reperimento del personale da assegnare all'attuazione dei Piani, le risorse finaziarie e prevede la formazione del "Comitato di coordinamento Istituzionale", formato dal Presidente e dal Vicepresidente della Giunta Regionale e dai Presidenti delle Province interessate, avente compiti di indirizzo, valutazione e controllo dello svolgimento dei Piani.
Gli atti conseguenti alle decisioni del Comitato Istituzionale e alla gestione ordinaria degli interventi sono assunti dal Presidente della Giunta Regionale che dispone, a tale scopo, di apposite strutture tecniche e di una Commissione Scientifica.

IL FINANZIAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Per il riassetto idrogeologico e per la ricostruzione e lo sviluppo della Valtellina la legge 102/90, all'art.1, 1° comma, aveva destinato la complessiva somma di 2.400 miliardi per il sessennio 1989/94.
A scomputo della sopracitata autorizzazione di spesa, l'art. 9, 4° comma prevedeva, uno stanziamento, a favore della Regione Lombardia, pari a 5 miliardi, per ciascuno degli anni dal 1990 al 1994, per le attività di monitoraggio e rilevamento a cura del Servizio Geologico Regionale.
Con il D.P.C.M. del 4/12/1992 si approvava il piano finanziario allegato al Piano predisposto secondo le disponibilità di cui alla Legge 102/90, ripartendolo per i vari settori di intervento relativamente al periodo 1990/95.
La tabella mostra l'evoluzione del finanziamento del Piano nelle Leggi Finanziarie 1993/01.

Finanziamento del Piano nelle Leggi Finanziarie dal 1993 al 2001

Riferimenti di legge	1990/91	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002 e succ.	2003	Totale
D.P.C.M. 4/12/1992	694.000	129.000	229.000	343.000	1.000.000									2.395.000
Legge Fin. 1993		823.000	50.000	300.000	300.000	922.000								2.395.000
Legge Fin. 1994			873.000	85.000	350.000	500.000	572.000							2.380.000
Legge Fin. 1995				958.000	150.000	300.000	472.000	500.000						2.380.000
Man. Fin. 03/95				958.000	145.500	291.000	457.840	500.000						2.352.340
Legge Fin. 1996					1.103.500	291.000	457.840	251.160	248.840					2.352.340
Legge Fin. 1997						1.394.500	200.000	251.160	248.840	257.840	257.840			2.352.340
Legge Fin. 1998							*1.822.500	27.200	77.200	75.440	350.000			2.352.340
Legge Fin. 1999							*		1.926.900	75.440	100.000	122.800	127.200	2.352.340
Legge Fin. 2000							*			2.002.340	100.000	122.800	127.200	2.352.340
Legge Fin.2001											2.102.340	122.800	127.200	2.352.340
L. 483/98								12.941	13.319	18.044				2.396.644

* comprensiva di 228.000 milioni resi disponibili al 1° gennaio 1998 a favore della C.DD.PP. in attuazione del capitolo 6.3 del Piano di Ricostruzione e Sviluppo.

In sequenza sono evidenziati gli adeguamenti derivanti delle Leggi finanziarie:

- La Legge finanziaria 1993: ridistribuzione delle poste annuali, con previsione di completa realizzazione del Piano per il 1996.
- La legge finanziaria 1994: riduzione di 15 miliardi sulla disponibilità complessiva prevista dalla Legge 102/90 con modifica delle quote annuali, successive al 1993, fino al 1997, anno in cui faceva slittare la conclusione del Piano.
- La Legge finanziaria 1995: ulteriore riduzione di 27,7 miliardi (con una trattenuta del 3,5 % sui trasferimenti agli Enti Locali per gli anni 1995/96/97 ed individuazione del 1998 quale anno terminale.
- La Legge finanziaria 1996: slittamento di parte della quota 1998 al 1999.
- La Legge finanziaria del 1997: slittamento di parte dei finanziamenti del 1997 al 2000.
- Con la Legge finanziaria 1998: notevole ripartizione di risorse (350 miliardi) al 2001 e successivi fino al 2003, anno terminale, che la finanziarie successive (l. 449/98, l. 488/99 e l. 388/00) ribadiscono. Infatti la Finanziaria 2001 conferma gli stanziamenti di 100 – 122,8 – 127,2 per gli anni 2001, 2002 e 2003 anno terminale del finanziamento statale della Legge.

L. 483 del 31/12/1998

In conseguenza delle riduzioni di risorse operate dalle Leggi Finanziarie e del mancato riconoscimento delle annualità dei mutui anche per i periodi successivi oltre la durata della Legge, nel 1998 il Comitato Istituzionale si è fatto promotore di azioni intese ad assicurare il rifinanziamento della Legge 102/90.

A seguito di tale iniziativa la Camera dei Deputati nella seduta n°440 del 19 novembre 1998 approvava un O.d.G. con il quale impegnava il Governo a provvedere al rifinanziamento della Legge 102/90 per il completamento dei principali progetti previsti e rimasti inattuati o incompleti, stimando il fabbisogno finanziario in 400 miliardi di lire complessivi, di cui 200 miliardi per la viabilità (strada statale n°38), 60 miliardi per la ferrovia Brescia-Edolo, 80 miliardi per la riqualificazione strutturale dei servizi pubblici, 40 miliardi per gli aiuti alle imprese e 20 miliardi a disposizione per interventi vari;

La Legge 31 dicembre 1998 n°483 "Finanziamenti ed interventi per opere di interesse locale", mette a disposizione per il completamento degli interventi programmati lire 12.941 milioni per il 1998, lire 13.319 milioni per il 1999 e lire 18.044 milioni per il 2000, con un rifinanziamento complessivo, di modesta quota, della Legge 102/90 pari a lire 44.304 milioni.

Il Consiglio dei Ministri, con D.P.C.M. 29 luglio 1999, ha approvato il piano di interventi previsto dall'art. 4, comma 2 della legge 483/98, riferito ad azioni che rivestono particolare importanza nell'ambito del piano, quali:

1. viabilità principale
   Completamento della progettazione degli interventi sulla strada statale n°38 (variante Ardenno-Sondrio e Piateda-Stazzona) e adeguamento dei costi delle progettazioni alle nuove disposizioni legislative.
2. servizi pubblici
   miglioramento delle infrastrutture a servizio della collettività e delle attività produttive, e in particolare:
   - ferrovia Iseo-Edolo (Infrastrutture di collegamento tra servizi ferroviari e automobilistici);
   - alpeggi ;
   - viabilità minore, acquedotti, fognature e depurazione, complessi storico-architettonici, diritto allo studio;
3. aiuti alle imprese (ex art.12 Legge 102/90).
   Nel caso di economie nel presente intervento l'importo sarà destinato ad integrare le risorse di cui al punto 2).

Con Decreti Ministeriali del 22/11/1999 e del 01/12/2000 il Ministero del Tesoro ha impegnato l'intero stanziamento degli anni 1999 e 2000, consentendo l'introito nel 2000 delle prime tranche di cassa.

Tale ulteriore disponibilità ha consentito l'avvio immediato del programma e, dopo l'approvazione dei piani di intervento provinciali, di effettuare l'erogazione dei finanziamenti per oltre 18 miliardi.

LA GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGGE 102/90

L'analisi della gestione finanziaria delle risorse dedicate alla Valtellina si incentra sull'osservazione di tre capitoli di spesa, capitoli che veicolano i trasferimenti statali destinati agli interventi di sistemazione ambientale e sviluppo socioeconomico della zona.

La metodologia e la prospettiva dell'osservazione permettono di fornire indicazioni di massima sull'efficienza della gestione per i capitoli:

- cap. 3530 istituito nel 1992 ed alimentato con fondi vincolati destinati a spese d'investimento: l'oggetto della spesa è la difesa del suolo e delle acque (ex art. 3 L. 102/90);
- cap. 3645 iscritto nel bilancio 1993 per la gestione di risorse vincolate destinate ad interventi per la ricostruzione e lo sviluppo della Valtellina e delle altre zone interessate dalle calamità dell'estate 1987 (ex art. 5 L. 102/90);
- cap. 3646 anch'esso istituito nel 1993 per la gestione di risorse vincolate di natura corrente riferite ad oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina.

Per ciascun capitolo si metterà in evidenza l'ammontare complessivo delle risorse gestite e l'utilizzo fattone in termini di impegno e pagamento, con particolare attenzione, in apposito paragrafo, all'analisi dei beneficiari della spesa.

Il capitolo 3530: "Conferimenti Statali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto idrogeologico della Valtellina previsti nello stralcio di schema previsionale e programmatico"

Con questo capitolo sono veicolate le risorse legate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.3 della legge 102/90. Si tratta di interventi finalizzati alla difesa del suolo e delle acque ed al riassetto idrogeologico della Valtellina.

La spesa è di investimento in conto capitale.
La tavola 1.1 focalizza la situazione del periodo '92-'01 degli impegni di spesa riferiti all'importo stanziato.

Tav. 1.1 - Stanziamento e impegno sul cap. 3530

Esercizio	Stanziamento	Stanziamento cumulato	Impegno	Impegno Cumulato.	% Imp. Cum. su Stanz. Cum.
1992	496.714.000.000	496.714.000.000			0,00
1993	0	496.714.000.000	8.059.285.533	8.059.285.533	1,62
1994	0	496.714.000.000	30.767.858.857	38.827.144.390	7,82
1995	0	496.714.000.000	101.876.527.774	140.703.672.164	28,33
1996	0	496.714.000.000	62.054.474.824	202.758.146.988	40,82
1997	0	496.714.000.000	39.929.143.462	242.687.290.450	48,86
1998	0	496.714.000.000	25.779.507.693	268.466.798.143	54,05
1999	126.000.000.000	622.714.000.000	4.334.470.371	272.801.268.514	43,81
2000	0	622.714.000.000	12.687.940.568	285.489.209.082	45,85
2001	0	622.714.000.000	13.771.509.885	299.260.718.967	48,05

Le risorse messe a disposizione dell'intervento sono rimaste invariate rispetto al 2000 ed ammontano a complessivi 622,714 miliardi di lire.
L'ammontare degli impegni si è incrementato, mostrando, comunque, ancora un dato non pienamente soddisfacente (48%), anche in considerazione della tipologia della spesa.
La tavola 1.2 presenta la dinamica dei pagamenti.

Tav. 1.2 - Dinamica dei pagamenti cap. 3530

Esercizio	Entità Pagamenti	Pagamenti Cumulati	% Pag. Cumulato su Imp. Cumulato
1992			
1993	4.296.654.933	4.296.654.933	53,31
1994	15.077.039.553	19.373.694.486	49,90
1995	53.817.603.631	73.191.298.117	52,02
1996	40.998.282.550	114.189.580.667	56,32
1997	44.879.332.128	159.068.912.795	65,54
1998	31.389.328.702	190.458.241.497	70,94
1999	6.612.010.496	197.070.251.993	72,24
2000	13.667.151.036	210.737.403.029	73,82
2001	13.489.075.512	224.226.478.541	74,93

La performance dei pagamenti è sostanzialmente positiva. La velocità di cassa si è incrementata toccando quasi il 75%.

Il capitolo 3645: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socioeconomico della Valtellina"
La tavola 2.1 presenta la dinamica dell'utilizzo delle risorse in termini di impegno dal 1993 al 2001. Anche per questo capitolo si utilizzeranno i classici indicatori finanziari della capacità d'impegno e della velocità di cassa.
Il capitolo gestisce risorse trasferite per spese d'investimento in capitale.

Tav. 2.1 - Stanziamento e impegno su cap. 3645

Esercizio	Stanziamento	Stanziamento cumulato	Impegno	Impegno Cum.	% Imp. Cum. su Stanz. Cum.
1993	244.786.000.000	244.786.000.000	6.468.632.935	6.468.632.935	2,64
1994	0	244.786.000.000	72.886.636.115	79.355.269.050	32,42
1995	0	244.786.000.000	25.835.010.425	105.190.279.475	42,97
1996	0	244.786.000.000	134.280.804.877	239.471.084.352	97,83
1997	414.500.000.000	659.286.000.000	138.965.719.343	378.436.803.695	57,40
1998	27.200.000.000	686.486.000.000	34.129.819.367	412.566.623.062	60,10
1999	66.000.000.000	752.486.000.000	35.994.543.242	448.561.166.304	59,61
2000	103.460.000.000	855.946.000.000	54.404.791.799	502.965.958.103	58,76
2001	0	855.946.000.000	41.808.943.996	544.774.902.099	63,64

Nello scorso esercizio non c'è stata l'imputazione di nuove risorse, mentre c'è stato un importante incremento nella percentuale d'impegnato che si attesta rispetto allo stanziato cumulato al 63,64%, con un incremento di quasi il 5% rispetto all'anno precedente.
Per quanto riguarda i pagamenti la tavola 2.2. provvede a focalizzarne il trend.

Tav. 2.2 - Dinamica dei pagamenti cap. 3645

Esercizio	Entità Pagamenti	Pagamenti Cumulati	% Pag. Cumulato su Imp. Cumulato
1993	2.973.258.200	2.973.258.200	45,96
1994	33.555.838.335	36.529.096.535	46,03
1995	20.206.182.940	56.735.279.475	53,94
1996	13.904.000.000	70.639.279.475	29,50
1997	77.427.197.655	148.066.477.130	39,13
1998	39.877.286.538	187.943.763.668	45,55
1999	44.924.474.012	232.868.237.680	51,91
2000	56.719.750.215	289.587.987.895	57,58
2001	41.535.098.303	331.123.086.198	60,78

Cresce, anche, la percentuale di risorse erogate rispetto all'ammontare degli impegni, che si attesta su una percentuale superiore al 60%, confermando un progressivo smaltimento dei residui accumulati.

- *Il capitolo 3646: "Contributi Statali per gli oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina"*

Il dettaglio relativo a questo capitolo è esposto nella tavola 3.1.

Tav. 3.1 - Stanziamento e impegno cap. 3646

Esercizio	Stanziamento	Stanziamento cumulato	Impegno	Impegno cumulato	% Imp. Cum. su Stanz. Cum.
1993	8.000.000.000	8.000.000.000	4.370.375.000	4.370.375.000	54,63
1994	0	8.000.000.000	172.465.366	4.542.840.366	56,79
1995	0	8.000.000.000	511.900.203	5.054.740.569	63,18
1996	0	8.000.000.000	2.125.919.543	7.180.660.112	89,76
1997	4.000.000.000	12.000.000.000	240.792.432	7.421.452.544	61,85
1998	0	12.000.000.000	557.975.863	7.979.428.407	66,50
1999	8.000.000.000	20.000.000.000	4.368.249.112	12.347.677.519	61,74
2000	0	20.000.000.000	1.430.342.857	13.778.020.376	68,89
2001	0	20.000.000.000	200.619.960	13.978.640.336	69,89

Il capitolo non presenta iscrizioni di risorse "fresche" dopo lo stanziamento di 8 miliardi nel 1999 che aveva portato complessivamente le risorse messe a disposizione a 20 miliardi di lire. Nell'esercizio appena conclusosi la percentuale di impegno sullo stanziato cumulato supera il 69%, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (+1%).
Rimane positiva la performance del capitolo se osservata nella fase relativa all'erogazione della spesa (intorno al 98%), con la contemporanea riduzione dei residui.

Tav. 3.2 - Dinamica dei pagamenti cap. 3646

Esercizio	Entità Pagamenti	Pagamenti Cumulati	% Pag. Cumulato su Imp. Cumulato
1993	4.151.250.000	4.151.250.000	94,99
1994	259.817.285	4.411.067.285	97,10
1995	227.622.703	4.638.689.988	91,77
1996	336.219.998	4.974.909.986	69,28
1997	2.141.812.312	7.116.722.298	95,89
1998	413.963.144	7.530.685.442	94,38
1999	4.556.668.996	12.087.354.438	97,89
2000	1.494.217.443	13.581.571.881	98,57
2001	192.074.960	13.773.646.841	98,53

I beneficiari

L'analisi dei beneficiari della spesa, oltre a dare conto, in linea di massima, della destinazione territoriale delle risorse, permette di individuare i soggetti che effettivamente veicolano le risorse pubbliche per la concreta realizzazione degli interventi.

La tavola 4.1 esamina i dati relativi al cap. 3530; l'analisi riguarda i pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) effettuati negli anni 1999, 2000 e 2001 lo stesso vale per le tavole successive.

Tav. 4.1 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

Capitolo 3530 –	Pagato 1999	% su totale pagamenti	Pagato 2000	% su totale pagamenti	Pagato 2001	% su totale pagamenti
Province	2.969.715.525	44,9	3.167.850.550	23,18	10.141.841.680	75,19
- P di Sondrio	*2.661.000.000*	40,2	*2.690.250.550*	19,68	*9.965.815.638*	73,88
- P di Brescia	0	0,0	0	0,0	120.640.000	0,89
- P di Bergamo	*309.000.000*	4,6	*477.600.000*	3,49	*0*	0,00
- P di Como	*0*	0,0	*0*	0,0	*55.386.042*	0,41
Comuni	658.300.000	9,9	8.657.118.019	63,34	2.244.394.547	16,64
Comunità montane	1.956.399.400	29,5	984.417.200	7,20	221.326.275	1,64
Consorzio Adda	0	0,0	159.796.800	1,17	94.506.600	0,70
Aziende municipalizzate	14.105.400	0,2	14.480.904	0,11	0	0,00
Ministero Poste e telecomunicazioni	0	0,0	200.600.050	1,47	0	0,00
Politecnico Milano	7.714.800	0,1	3.613.110	0,03	0	0,00
Università degli Studi Roma III	0	0	124.800.000	0,91	0	0,00
Enel	4.705.078	0,0	6.041.156	0,04	2.790.983	0,02
Associazioni	74.565.000	1,1	0	0,0	28.000.662	0,21
Imprese	892.096.849	15,5	227.295.370	1,66	615.615.484	4,57
Individui	34.408.444	0,5	121.137.877	0,89	140.599.281	1,04
Totale	**6.612.010.496**	**100**	**13.667.000.000**	**100**	**13.489.075.512**	**100**

Come si può notare la percentuale maggiore di risorse, nel 2001, è stata veicolata attraverso le Provincie (con netta prevalenza della Provincia di Sondrio con il 73,88%).

Diminuiscono considerevolmente le risorse erogate sia ai Comuni che alle Comunità montane, mentre rispetto al 2000 si incrementano le erogazioni a favore delle imprese (da 227 a 615 milioni).

Nella medesima ottica è analizzato il cap. 3645.

Tav. 4.2 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

Capitolo 3645 –	Pagato 1999	% su totale pagamenti	Pagato 2000	% su totale pagamenti	Pagato 2001	% su totale pagamenti
Province	8.891.625.560	19,79	15.773.477.918	27,81	12.748.280.877	30,69
- P di Sondrio	*3.345.000.000*	*7,45*	*7.779.277.918*	*13,72*	*8.654.216.877*	*20,84*
- P di Brescia	*646.625.560*	*1,44*	*1.202.400.000*	*2,12*	*1.401.064.000*	*3,37*
- P di Bergamo	*2.500.000.000*	*5,56*	*5.491.800.000*	*9,68*	*1.981.400.000*	*4,77*
- P di Como	*1.692.859.152*	*3,77*	*800.000.000*	*1,41*	*296.256.000*	*0,71*
- P. di Lecco	*707.140.848*	*1,57*	*500.000.000*	*0,88*	*415.344.000*	*1,00*
Comunità montane	6.580.000.000	14,65	3.385.770.000	5,97	7.630.953.860	18,37
ANAS	0	0,00	1.270.000.000	2,24	0	0,0
IREALP	0	0,00	10.000.000.000	17,63	0	0,0
Imprese	28.740.738.112	63,98	24.957.660.501	44,00	20.680.245.438	49,79
Individui	712.110.340	1,59	1.332.841.796	2,35	475.618.128	1,15
Totale	**44.924.474.012**	**100**	**56.719.750.215**	**100**	**41.535.098.303**	**100**

Quasi la metà dei pagamenti effettuati nel 2001 è stato fatto a favore delle imprese, con un incremento percentuale sul totale rispetto al 2000 (si è passati dal 44 al 49,79%).
Si sono incrementate di molto le erogazioni a favore delle Comunità montane sia in termini assoluti (da 3,3 a 7,6 miliardi di lire), che in termini percentuali (da 5,97 a 18,37%), mentre rimane considerevole l'entità dei pagamenti fatti alla Provincia di Sondrio.

Di seguito l'analisi del cap. 3646.

Tav. 4.3 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

Capitolo 3646 –	Pagato 1999	% su totale pagamenti	Pagato 2000	% su totale pagamenti	Pagato 2001	% su totale pagamenti
Province	1.860.000.000	40,8	0	0,0	0	0,0
- P di Sondrio	1.480.000.000	32,5	0		0	
- P di Brescia	160.000.000	3,5	0		0	
- P di Bergamo	220.000.000	4,8	0		0	
- P di Como	0	0,0	0		0	
Imprese	274.119.000	6	261.168.000	17,48	60.552.720	31,53
Associazioni	0	0	59.520.000	3,98	89.280.000	46,48
Politecnico – Facoltà di Architettura	0	0	42.000.000	2,81		
Politecnico – Facoltà d'Ingegneria	0	0	42.000.000	2,81		
Individui	127.444.517	2,8	133.657.254	8,94	42.242.240	21,99
Spese personale assunto per gest. piani	2.295.105.479	50,4	955.521.037	63,95		
Totale	**4.556.688.996**	**100**	**1.494.217.443**	**100**	**192.074.960**	**100**

Appare poco significativa l'analisi per beneficiari, visto il limitato ammontare dei pagamenti effettuati (192 milioni) nel corso del 2001.
Il dato che emerge è la riconferma di erogazioni a favore delle Associazioni che raggiungono gli 89 milioni.

Analisi dei capitoli 5542 e 5543 istituiti nel corso del 2001 (con risorse attinte dal cap. 3645).

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Tipo Risorse	ASSESTATO	IMPEGNATO	PAGATO
5542	CONTRIBUTI STATALI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE	Vincolate	31.974.000.000	725.400.000	725.400.000
5543	CONTRIBUTI STATALI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA RELAZIONALE	Vincolate	181.276.000.000	3.131.211.834	1.276.460.154

	BENEFICIARI	CAP 5542	CAP 5543		
	PROVINCIA DI BRESCIA	365.400.000	240.000.000		
	PROVINCIA DI SONDRIO	360.000.000	558.418.649		
	PROVINCIA DI LECCO		54.000.000		
	PROVINCIA DI COMO		424.041.505		
		725.400.000	**1.276.460.154**		

PARTE II
PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE

LEGGE VALTELLINA

PREMESSE

La Legge 102/90, promulgata tre anni dopo gli eventi catastrofici del 1987, prevede la realizzazione di interventi di riassett idrogeologico, volti al recupero dei territori delle province colpite ed alla prevenzione del rischio in Valtellina e nelle adiacent province di Como, Lecco, Bergamo e Brescia.
Nei due anni successivi sono stati predisposti ed approvati i piani attuativi, ed è stata promulgata la legge regionale di attuazion (l.r. 23/92). Per l'attuazione degli interventi inseriti nel piano è stato chiesto il contributo di Enti locali (Province, Comunit Montane e Comuni); ciò ha reso necessario uno sforzo iniziale di tipo amministrativo e organizzativo ingente, nonché la creazion di strutture tecniche, gli "staff", appositamente istituiti e dotati di personale assunto ad hoc.
Di conseguenza, i primi anni di attività hanno visto in essere concretamente pochissime azioni: ne fanno fede i numeri evidenziat nelle prime relazioni al Parlamento.
La piena operatività si è raggiunta solo con gli anni successivi al '95, nel corso dei quali si è assistito ad un'implementazion sempre maggiore delle azioni previste dal Piano. Al riguardo vale la pena di ricordare che la legge 102/90 prevedeva la suddivi sione degli interventi in due distinte fasi: una prima volta principalmente alla realizzazione delle opere più urgenti sui dissesti a maggior rischio. La seconda fase invece doveva svilupparsi a seguito di una verifica degli effetti indotti dalle azioni di prima fase configurandosi principalmente come un naturale completamento del piano.
L'anno 2001 ha visto un forte sviluppo della prima fase attuativa del Piano, già avviata in precedenza, ed in molti casi la complet realizzazione di interventi strutturali e l'avvio di loro completamenti, la quasi completa realizzazione di opere di manutenzione c di altre azioni rilevanti, previste dal Piano stesso.
Le piogge intense dei mesi di ottobre – novembre 2000 e le calamità che ne sono conseguite hanno da una parte dimostrat l'efficacia degli interventi di riassetto idrogeologico ad oggi realizzati, mentre dall'altra hanno confermato la vulnerabilità de territorio e quindi la gravità dei rischi di natura idrogeologica. La mitigazione del rischio idrogeologico, scopo primario del Piano impone di conseguenza l'attuazione in tempi rapidi degli interventi ancora da realizzare.
In relazione agli ultimi fenomeni calamitosi ed ai tempi di ricorrenza sempre più brevi che sembrano caratterizzare questi event estremi (ricordiamo le precedenti calamità di luglio – agosto 1997), viene confermata la validità delle azioni previste dal Piano d Riassetto Idrogeologico in attuazione all'art. 3 della Legge 102/90. L'articolazione della legge prevede che l'intervento regional sia suddiviso su più azioni in modo da fronteggiare sia in forma puntuale che estensiva i fenomeni e le cause – naturali ed antropi che - che vengono a generare condizioni di rischio.

- **Interventi di tipo strutturale** volti alla sistemazione urgente di aree dissestate o a elevato rischio di dissesto, per la sistemazione dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione delle pendici montuose;
- **Manutenzione territoriale diffusa**, consistente principalmente in piccole opere di sistemazione e ripristino dell'assett naturale dei luoghi e delle infrastrutture, quali la ripulitura e la risagomatura dei corsi d'acqua, il ripristino dei sentieri e dell viabilità minore per consentire accessi alle zone in dissesto. Tra le manutenzioni vanno inoltre compresi il recupero e la pulizia di aree boschive degradate, nonché gli interventi sulle opere idrauliche esistenti, in quanto troppo spesso sottodimensionate al punto di costituire esse stesse causa di rischi aggiuntivi.
- **Azioni di indirizzo e controllo delle trasformazioni urbanistiche** del territorio, con promozione di una revisione generalizzata dei piani urbanistici comunali vigenti volta principalmente a indirizzare le nuove previsioni insediative di tipo residenziale, industriale, artigianale e agricole in aree a più basso indice di rischio idrogeologico. Già il piano di difesa del suolo redatto nel 1992 anticipava tale problematica individuando vincoli di inedificabilità nelle aree a più elevato rischio idrogeologico.
- **Interventi di monitoraggio e studio** delle aree instabili attraverso un sistema strumentale, la cui installazione è iniziata nel 1987 per consentire principalmente gli interventi più urgenti in zona Val Pola, e quindi estesa ed aggiornata per il controll anche dei fenomeni di disseto più rilevanti.

Per il piano di difesa del suolo sono stati messi a disposizione complessivamente circa 528 milioni di Euro (1022 miliardi di lire), 284 dei quali (550 mld di lire) necessari al finanziamento della prima fase.
Resta confermato il quadro economico approvato in prima fase già richiamato in passato, di seguito riportato:

AZIONI ED INTERVENTI	IMPORTI IN EURO (MILIONI DI LIRE)	
1) Interventi strutturali		
Provincia di Sondrio	143.496.516,50 (277.848)	
Provincia di Como (*)	10.781.554,23 (20.876)	
Provincia di Brescia	11.173.028,55 (21.634)	
Provincia di Bergamo	23. 687.812,13 (45.866)	
		189.138.911,41 (366.224)
Magistrato del Po		**27.630.444,10 (53.500)**
2) Manutenzione territoriale		**26.855.758,75 (52.000)**
3) Azioni diverse		
Aggiornamento pianif.Urbanistica	2.582.284,50 (5.000)	
Studi effetti indotti	516.456,90 (1.000)	
		3.098.741,39 (6.000)
4) Monitoraggi		**7.746.853,49 (15.000)**
5) Azioni speciali		
Regolazione automatica Lago di Como		
Difesa Città di Como	774.685,35 (1.500)	
Disp. Agg. Pian della Selvetta	8.263.310.,39 (16.000)	
Bonifiche (prov. di Sondrio)	2.582.284,50 (5.000)	
Terrazzamenti (prov. di Sondrio)	7.746.853,49 (15.000)	
	10.329.137,98 (20.000)	**29.696.271,70 (57.500)**
TOTALE COMPLESSIVO 1ª FASE		**284.166.980,84 (550.224)**

LO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2001

1) Interventi strutturali

Nel piano di prima fase sono inclusi 184 interventi strutturali su frane, arginature, regimazioni idrauliche e consolidamento di pareti rocciose per un valore complessivo stimato in circa 189 milioni di euro (366 miliardi di lire).

Ad oggi, risultano completati 95 interventi, quelli in corso di realizzazione sono 60; i restanti interventi sono in corso di progettazione o in corso di approvazione. L'ultimazione di queste opere è prevista in gran parte per la fine del 2002. Per dare migliore funzionalità o completezza a molte di queste opere si è ritenuto opportuno il ricorso ad interventi di completamento finanziabili utilizzando le economie accertate in chiusura dei lavori. In molti casi invece gli effetti dei fenomeni alluvionali sopra accennati, hanno reso necessarie perizie di variante e/o suppletive per adeguare gli interventi alle variate condizioni dei siti.

Un discorso a parte riguarda gli interventi previsti nei cosiddetti "Bacini prioritari" del Mallero, del Tartano e di Val Pola, tutti in provincia di Sondrio. Per quanto riguarda il bacino del Mallero, alla Provincia di Sondrio compete la realizzazione delle opere idrauliche lungo l'asta torrentizia principale, alla Regione la sistemazione idraulica e il consolidamento dei versanti della Val Torreggio, sottobacino in destra idrografica del Mallero. Sono poi a carico della Regione Lombardia gli interventi previsti nei bacini di Tartano e Val Pola. I progetti disponibili, a livello di preliminare, sono stati sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, inviati quindi ai sensi del DPCM 27 dicembre 1988, fin dalla fine del 1998, alla Commissione V.I.A. del Ministero dell'Ambiente. Mentre l'anno 2000 ha visto concretizzarsi solo il decreto negativo relativo alla Val Torreggio, l'inizio del 2001 ha portato con sé i due decreti positivi, pur con prescrizioni, relativi agli interventi previsti per Val Pola e Tartano. È stato così possibile procedere all'affidamento degli incarichi per lo sviluppo progettuale definitivo ed esecutivo per gli interventi valutati positivamente. Per l'intervento in Val Torreggio si è proceduto invece con l'indizione di un Concorso di Progettazione, la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2002.

Per quanto riguarda gli interventi nell'ambito del bacino di Val Pola, stralciati ai sensi dell'Ordinanza P.C. n° 2622 per accelerare l'esecuzione di opere urgenti, sono stati approvati i progetti esecutivi relativi a:

- sottobacino del Vendrello;
- sottobacino di Val Fine;
- deviazione del rio Pola.

Per l'intervento sui torrenti Mala e Presure, anch'esso stralciato, la progettazione è ferma allo stadio di definitivo, subordinata agli esiti di una campagna di indagini geologiche in corso di esecuzione.

Degli ulteriori 20 progetti previsti dal Piano e soggetti alla procedura abbreviata (per i quali non è stata ritenuta necessaria la VIA), sono stati redatti 14 progetti definitivi, dei quali 13 sono stati approvati. Di questi, 6 sono stati approvati a livello esecutivo e sono quindi in fase di esecuzione le opere.

L'esecuzione delle opere di difesa spondale del fiume Adda nella sua parte classificata di 3° categoria è di competenza del Magistrato del Po. Le risorse destinate in prima fase ammontano a circa 27,4 milioni di euro (53 miliardi di lire) cui vanno ad aggiungersi 14,2 milioni del piano integrativo (27,5 miliardi di lire). Solo pochi interventi sono stati realizzati, alcuni sono rimasti a livello di progettazione preliminare e parte dei finanziamenti sono stati dirottati su altri interventi dal Magistrato per il Po, poiché non inseriti nel piano triennale dei lavori pubblici di competenza, come previsto dalla Legge 109/94 e successive integrazioni. Sono stati attivati incontri con i responsabili del Magistrato del Po e dell'Autorità di Bacino per verificare la congruità di alcuni interventi previsti rispetto le indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po. In particolare è da accertare la loro rispondenza alla perimetrazione delle fasce fluviali per l'Adda sopralacuale ed alla individuazione delle zone (indicate nella cartografia P.A.I. come "B di progetto") dove gli studi eseguiti per l'individuazione delle fasce hanno evidenziato la necessità di realizzare opere di difesa.

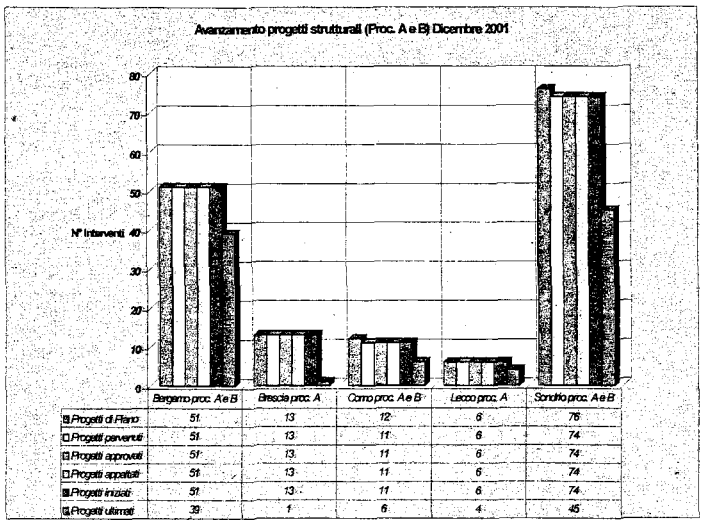
Come è noto, per l'esecuzione degli interventi sono stati individuati soggetti attuatori diversificati (Province, Comunità Montane e Comuni) e pertanto si era resa necessaria la definizione di una procedura di finanziamento che consentisse a tutti gli Enti incaricati di poter adempiere al ruolo assegnato con le necessarie coperture finanziarie fin dalle fasi iniziali.
Pur non avendo registrato, anche nel corso del 2001, inconvenienti in ordine ai finanziamenti erogati agli Enti attuatori, si è deciso di procedere ad una revisione delle modalità attuative degli interventi e delle relative modalità di finanziamento, in ottemperanza ai disposti della l.r. 1/2000.
In tal senso è stata predisposta una bozza di delibera di Giunta che prevede tra l'altro l'affidamento delle fasi attuative degli interventi nei Bacini Prioritari alla Provincia di Sondrio. Al momento tale delibera è in via di perfezionamento e diverrà operativa nel 2002.
Lo scopo è quello di liberare l'attività regionale, anche in fase di attuazione della "Legge Valtellina", da compiti di gestione diretta degli interventi, mantenendo funzioni di pianificazione, programmazione e controllo.

PROVINCIA	STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI STRUTTURALI SOGGETTI A PROCEDURA V.I.A (proc. C)				
	Previsti dal Piano	Pervenuti	Conf. Servizi art. 5 Ord. 2622	Inviati Ministero Ambiente	Ritornati da Ministero Ambiente
Sondrio	3	3	3	3	1 negativo 2 positivo

PROVINCIA	PROGETTI STRUTTURALI SOGGETTI A PROCEDURA V.I.A (proc. C)						SOGGETTI A PROCEDURA ABBREVIATA			
	Previsti dal Piano	Pervenuti prog. di massima	Conf. Servizi art. 5 Ord. 2622	Approvati con D.G.R.	Inviati Ministero Ambiente	Approvati Min. Amb.	Previsti dal Piano	Pervenuti prog. Definitivi	Approvati Definitivi	Approvati esecutivi e iniziati
Sondrio proc. C	26	25	25	25	5	1 negativo 3 positivo	20	14	13	6

PROVINCIA	PROGETTI STRUTTURALI SOGGETTI A PROCEDURA ORDINARIA (proc. A e B)									
	Previsti dal Piano n°	Pervenuti n°	Approvati		Appaltati		Iniziati		Ultimati	
			n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano
Bergamo proc. A e B	51	51	51	100,0	51	100,0	51	100,0	39	76,5
Brescia proc. A	13	13	13	100,0	13	100,0	13	100,0	1	7,7
Como proc. A e B	12	11	11	91,7	11	91,7	11	91,7	6	50,0
Lecco proc. A	6	6	6	100,0	6	100,0	6	100,0	4	66,7
Sondrio proc. A e B	76	74	74	97,4	74	97,4	74	97,4	45	59,2
Totale	158	155	155	98,1	155	98,1	155	98,1	95	60,1

(TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI DIFESA DEL SUOLO n. 184)



2) Manutenzione territoriale diffusa

L'abbandono, la mancanza di manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua, ma anche gli incendi – sempre più numerosi -, sono fattori che contribuiscono all'instabilità dei versanti, la cui causa predisponente è comunque da ricercarsi nell'assetto geologico del territorio. Da questa considerazione è derivata nella l. 102/90 l'inserimento di una voce specifica dedicata agli interventi di manutenzione territoriale diffusa.

Con il piano di prima fase, su tutto il territorio di interesse, sono stati individuati 473 interventi di questo tipo, per un costo complessivo di circa 26,8 milioni di euro (52 miliardi di lire); essi comprendono la manutenzione e l'integrazione di opere idrauliche longitudinali e trasversali, di opere di difesa attiva e passiva dei versanti, oltre alla pulizia di torrenti e boschi.

Allo stato attuale, risultano:

- approvati 442 interventi, 346 dei quali sono stati già completati;
- 43 interventi sono in avanzata fase di esecuzione;
- 37 devono essere appaltati;
- 27 devono essere ancora attivati dalle competenti Comunità montane, che sono gli enti attuatori individuati per questo tipo di interventi.

Come si evince dai dati sopra riportati, il Programma di interventi di manutenzione territoriale diffusa di prima fase ha avuto un forte sviluppo attuativo nel 2001 e risulta completato per circa i due terzi.

Si vogliono ricordare i motivi dei ritardi nell'approvazione dei progetti di manutenzione, che si sono verificati negli anni precedenti al 2000, dei quali in alcuni casi si risente a tutt'oggi:

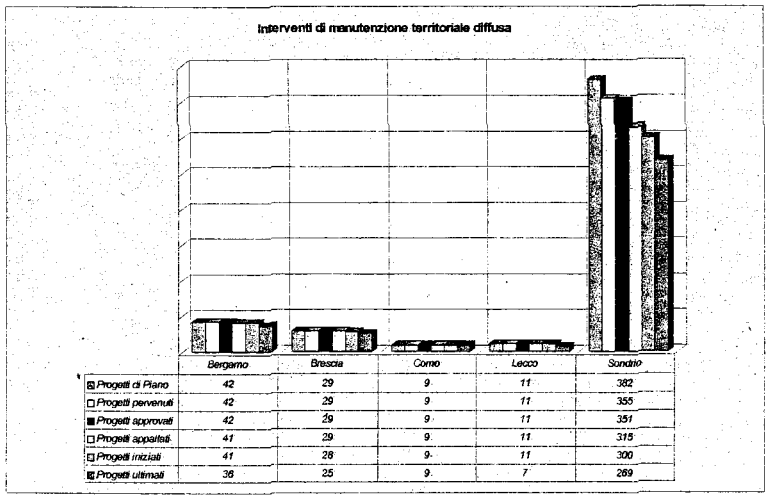
1. iniziale ritardo, che ha caratterizzato alcune Comunità Montane, nel presentare i progetti alla Regione Lombardia per l'approvazione di competenza;
2. continue richieste, da parte delle Comunità Montane, di aggiornamenti e modifiche del Piano, che, seppure a volte giustificate dal mutamento dello stato dei luoghi, soprattutto a seguito degli eventi calamitosi del 1997 e 2000, hanno provocato un rallentamento dell'approvazione degli interventi;
3. scarsità di vere e proprie manutenzioni: in realtà molti progetti si configurano come degli interventi strutturali in piccolo, presentando quindi le stesse problematiche tecnico-amministrative dei progetti strutturali, ma con somme a disposizione ridotte.

L'esperienza maturata nel corso della prima fase delle manutenzioni territoriali diffuse ha costituito la base per avviare in modo ottimale la programmazione della seconda fase del Piano.

Allo scopo, nel 2001 è stato istituito un Gruppo di Lavoro, comprendente rappresentanti di Comunità Montane, Province e di altre Direzioni Generali della Regione Lombardia, che ha definito criteri e procedure per la predisposizione del piano di manutenzione da finanziarsi con la seconda fase, a partire dalle linee guida elaborate in collaborazione con l'Autorità di Bacino del fiume Po.

In particolare, per la redazione dei programmi di intervento, si è concordato di procedere a scala di bacino idrografico, analizzando tutte le opere già eseguite e da eseguire in quella stessa area, in modo che le manutenzioni completino e integrino in maniera funzionale altri interventi realizzati o in programmazione con altri finanziamenti.

PROVINCIA	PROGETTI DI MANUTENZIONE TERRITORIALE DIFFUSA									
	Previsti dal	Pervenuti	Approvati		Appaltati		Iniziati		Ultimati	
	Progr. n°	n°	n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano
Bergamo	42	42	42	100,0	41	97,6	41	97,6	36	85,7
Brescia	29	29	29	100,0	29	100,0	28	96,6	25	86,2
Como	9	9	9	100,0	9	100,0	9	100,0	9	100,0
Lecco	11	11	11	100,0	11	100,0	11	100,0	7	63,6
Sondrio	382	355	351	91,9	315	82,5	300	78,5	269	70,4
Totale	473	446	442	93,4	405	85,6	389	82,2	346	73,2



3) Studi e monitoraggi

Tra gli obiettivi messi a segno dalla Regione, ricordiamo il sofisticato sistema di monitoraggio che ha il compito di tenere costantemente sotto controllo le zone geologicamente instabili. Il Centro di Monitoraggio Geologico, istituito a questo scopo in seguito agli eventi catastrofici del luglio 1987, ha sede a Sondrio ed opera 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno.

A seguito della dismissione operata nel corso del 2001 della stazione di Bagni di Masino (SO), le aree attualmente monitorate sono 16, sette delle quali gestite tramite la trasmissione automatica dei dati:

ZONA INSTABILE	LOCALITÀ	TRASMISSIONE DATI
Frana di Val Poia	Alta Valle (SO)	Automatica + manuale
Frane della Val Torreggio	Valmalenco (SO)	Automatica + manuale
Zona di Ciudee – Campo Franscia	Valdisotto (SO)	Automatica + manuale
Zona di Presure	Valdisotto (SO)	Manuale
Zona di Suena	Valdisotto (SO)	
Zona di Oultoir	Valdosotto (SO)	Manuale
Zona di Baite Boero	Valdisotto (SO)	Manuale
Zona di Valle Saviore	Saviore dell'Adamello (BS)	Automatica + manuale
Frana di Spriana	Valmalemco (SO)	Automatica + manuale
Zona di Bema	Val Gerola (SO)	Manuale
Zona di Sasso del Cane	Valmalenco (SO)	Manuale
Zona di Semogo	Valdidentro (SO)	Automatica
Frana di Ruinon	Valfurva (SO)	Automatica
Frana del Monte Letè	Dorio (LC)	Manuale
Frana del Monte Pizzo	Branzi (BG)	Manuale
Frana della Pruna	Val Tartano (SO)	Manuale

La strumentazione utilizzata in queste aree è costituita da estensimetri, inclinometri, fessurimetri, estenso-inclinometri, piezometri e antenne GPS per rilevamenti satellitari di precisione. I dati vengono acquisiti principalmente ogni mezz'ora e trasmessi in tempo reale tramite una rete comprendente radio, trasmettitori, ponti radio e ricevitori. E' inoltre in funzione una rete di rilevamento idrometeorologico, composta da pluviometri, termometri, nivometri, barometri ed idrometri, che copre la Valmalenco e l'Alta Valle a monte del Lago di Pola; tale strumentazione consente la previsione, con buona approssimazione, delle portate in transito nelle sezioni idrometriche di fondovalle.

Il Centro di Monitoraggio acquisisce ed elabora i dati registrati, predispone i necessari controlli alla strumentazione e fornisce consulenza specialistica agli Enti Locali.

Nel 2001, oltre alle ordinarie attività di gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio nel suo complesso si sono conclusi numerosi progetti ed alcune sperimentazioni avviate nell'anno precedente:

- sperimentazione dell'interferometria radar da terra;
- predisposizione di un CD Rom per la diffusione di dati idrometeorologici acquisiti dal Centro Monitoraggio Geologico;
- predisposizione di un sito Internet per l'accesso al centro e alla consultazione in tempo reale dei dati;
- predisposizione di progetti esecutivi per l'ottimizzazione delle reti di acquisizione dei dati.

È poi prossima al termine l'attività di sperimentazione del deformometro elettromagnetico per la misura di microspostamenti, che si pensa di concludere entro la metà del prossimo anno.

4) Azioni speciali

Il piano prevede anche le cosiddette "azioni speciali" sul territorio per la riduzione di particolari situazioni di rischio; le risorse finanziarie destinate a queste azioni sono pari a circa 29,7 milioni di euro (57 miliardi e mezzo di lire).

Le opere avviate riguardano:

- **la regolazione automatica del lago di Como.**

L'intervento consiste nella sistemazione della traversa della diga di Olginate e nella sua regolazione con l'ausilio di una rete pluviometrica e di un programma di manovra coordinato ed automatizzato, al fine di ridurre i rischi alluvionali delle aree di valle.

Il progetto, costato circa 775 mila euro (1,5 miliardi di lire), è stato completato e portato a termine dal Consorzio dell'Adda; sono stati proposti, attivati e completati aggiornamenti progettuali per un importo pari a circa 138 mila euro (267 milioni di lire). Nel 2001, i tecnici del Consorzio hanno portato a termine un interessante progetto di affinamento del modello di previsione delle piene del lago, precedentemente predisposto e già utilizzato con successo. Hanno avviato inoltre un progetto di adeguamento hardware e software per il miglioramento dei collegamenti e l'interscambio dei dati con il Centro di Monitoraggio di Sondrio.

- **la difesa della città di Como dalle esondazioni del lago.**

A causa della subsidenza del suolo, la zona centrale della città di Como, in particolare piazza Cavour, viene periodicamente sommersa, anche in seguito a piene ordinarie del lago.

Il progetto esecutivo completo prevede interventi per circa 14 milioni di euro (27 miliardi di lire), di cui circa 8,3 milioni (16 miliardi di lire) finanziati con la prima fase del Piano Valtellina ed una previsione di ulteriori 2 milioni circa (4 miliardi di lire) nella seconda fase. Per assicurare completezza di finanziamento, nel 2001 è stata attivata e portata a conclusione l'istruttoria per l'inserimento dell'intervento nel Piano Infrastrutturale regionale.

Allo stato attuale il Comune di Como, ente attuatore dell'intervento, ha ottenuto l'approvazione del progetto con la conseguente erogazione della prima rata del finanziamento. Si attende l'appalto dei lavori.

- **bonifiche in Provincia di Sondrio.**

Tra gli effetti delle esondazioni del fiume Adda dell'87, non si possono dimenticare i danni provocati alle aree agricole del fondovalle sondriese lungo l'asta dell'Adda, e più in particolare in corrispondenza della Piana della Selvetta e del Pian di Spagna.
I 19 interventi programmati, finanziati con circa 7,8 milioni di euro (15 miliardi di lire) e affidati per l'esecuzione alle comunità montane, mirano al riassetto agricolo e alla bonifica dei terreni resi improduttivi. Nella quasi totalità dei casi, alla bonifica agraria, si accompagna quella idraulica, con la sistemazione, il drenaggio e il potenziamento dei canali di scolo.
Tra questi interventi va sottolineata la bonifica della Piana della Selvetta, per un finanziamento totale di circa 7,1 milioni di euro (13,8 miliardi di lire). Essa prevede due distinte aree d'azione, la prima delle quali riguarda la risistemazione di valgelli pedemontani nei Comuni di Ardenno e Fusine, la seconda prevede invece la costruzione di un nuovo canale di fuga delle piene con sbocco in Adda a valle dello sbarramento Enel di Ardenno. In particolare, quest'ultimo intervento ha visto nel 2001 il superamento del contenzioso in atto da anni tra Regione Lombardia ed Enel relativamente alla definizione della tipologia delle opere da realizzare e dei relativi oneri finanziari, visto che un tratto del nuovo canale di fuga deve necessariamente attraversare terreni di proprietà Enel. Si è così giunti al perfezionamento del progetto definitivo che è stato approvato con apposita Conferenza di Servizi. Complessivamente, tre interventi sono stati terminati e collaudati, nove risultano terminati ed in fase di collaudo, mentre tre sono in corso di esecuzione e la loro ultimazione è prevista entro il 2002. I rimanenti quattro sono in fase di avanzata progettazione

- **terrazzamenti in Provincia di Sondrio.**

Grande importanza per la stabilità dei versanti riveste il consolidamento delle zone terrazzate, danneggiate durante gli eventi catastrofici del 1987, e la regimazione idraulica delle acque sul fronte retico della Valtellina.
Le azioni previste sui terrazzamenti sono articolate in due tipologie di intervento:

1) rifacimento dei muretti a secco, a carico dei privati, con un contributo della Regione Lombardia pari al 70% della spesa ammessa; per questi contributi sono stati spesi finora circa 3,4 milioni di euro (6,5 miliardi di lire), con una previsione di ulteriori contributi per 2,5 milioni, ancora da definire;
2) interventi di regimazione idraulica dei valgelli del versante retico e di sistemazione delle strade di accesso alle zone terrazzate, suddivisi in 5 aree omogenee, per un totale di circa 10,3 milioni di euro (20 miliardi di lire): ad oggi è stato approvato dalla Regione Lombardia il progetto definitivo relativo alla prima delle 5 aree; sono in corso di predisposizione altri quattro progetti analoghi.

5) Azioni diverse

Nell'ambito del Piano, i comuni sono chiamati a rivedere i **piani urbanistici** alla luce delle condizioni di rischio individuate dal piano di assetto idrogeologico e da appositi studi di settore. Per questo obiettivo, le amministrazioni locali hanno a disposizione 2,6 milioni di euro (5 miliardi di lire). Operativamente il lavoro di revisione e adeguamento dei PRG si è basato sull'applicazione della L.R. 41/97 che ha permesso un deciso impulso l'attività della revisione dei piani regolatori. Tale azione si è resa particolarmente necessaria a seguito dell'approvazione del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), quale strumento tecnico per le verifiche di compatibilità cui sottoporre gli strumenti urbanistici in sede di loro formazione ed adozione.

6) Identificazione delle aree a rischio

Le azioni di piano sono state condotte sulla base delle identificazioni del rischio idrogeologico in atto sui bacini coinvolti e confermate dal Piano di Assetto Idrogeologico definito dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approfondite per alcune situazioni di particolare gravità con le modalità indicate dalla legge 267/1998.
Segue la tabella relativa all'avanzamento degli interventi di piano di prima fase aggiornata al dicembre 2001 (importi in milioni di lire).

INTERVENTI DI PIANO	PIANO	IMPEGNATO	% su Piano	PAGATO	% su Piano	ESEGUITO	% su Piano
1 – Provincia di Sondrio	314.558	132.281	42,05	116.800	37,13	85.399	27,15
2 – Provincia di Como	16.033	11.711	73,04	10.947	68,28	8.274	51,61
2' – Provincia di Lecco	7.722	6.696	86,71	6.048	78,32	5.226	67,68
3 – Provincia di Brescia	26.233	25.794	98,33	20.294	77,36	15.173	57,84
4 – Provincia di Bergamo	53.677	51.184	95,36	48.543	90,44	48.883	91,07
5 – Monitoraggi (*)	15.000	16.798	111,99	15.534	103,56	15.534	103,56
6 – Regolazione lago Como	1.500	1.393	92,87	1.331	88,73	1.079	71,93
7 – Difesa di Como	16.000	9.600	60,00	9.600	60,00	0	0,00
8 – Bonifiche Prov. di Sondrio	15.000	8.743	58,29	6.870	45,80	3.310	22,07
9 – Terrazzamenti	20.000	6.548	32,74	6.548	32,74	4.691	23,46
10 – Revisione piani Urbanistici	5.000	1.239	24,78	1.239	24,78	913	18,26
11 – Studi effetti indotti	1.000	0	0,00	0	0,00	0	0,00
12 – Disponibilità aggiuntiva Piano Selvetta	5.000	63	1,26	63	1,26	0	0,00
Totale	**496.723**	**272.050**	**54,77**	**243.817**	**49,09**	**188.482**	**37,95**

(*) supero rispetto importo di piano impegnato sui fondi a disposizione per piano integrativo

NUOVE FASI DEL PIANO VALTELLINA

Nel corso del 1998 la Regione Lombardia, su proposta del Comitato Istituzionale ex L.R. 23/92, in applicazione dell'Ordinanza di protezione Civile 2622 ha approvato **l'integrazione del piano di prima fase**, che prevede: a) 39 nuovi interventi strutturali su dissesti aggravati dalle calamità sopravvenute successivamente alla redazione del Piano, per un totale di circa 49,5 milioni di euro (95,962 miliardi di lire); b) l'estensione della rete di monitoraggio su altri dissesti, per circa 3,1 milioni di euro (6 miliardi di lire); c) 5 interventi di difesa spondale sui fiumi Adda e Mera, per un importo pari a circa 13,9 milioni di euro (27,5 miliardi di lire).

Il totale delle opere ammonta a circa 66,6 milioni di euro (129 miliardi di lire). Il programma è stato approvato dal Consiglio regionale nel settembre del 1998 ed è stato inviato per le approvazioni ulteriori al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità di bacino del fiume Po. L'anno 2001 ha visto concludersi l'iter approvativo del Piano con la pubblicazione del Decreto dell Presidenza del consiglio. Si è così potuto dare inizio alle attività di progettazione, sollecitando in particolare quelle soggette a procedure di verifica di esclusione delle procedure di V.I.A, secondo il parere del Ministero dell'Ambiente.

Inoltre, il **piano di seconda fase**, mirato alla definitiva sistemazione del territorio e ad opere di prevenzione dei dissesti, prevede opere per circa 176,6 milioni di euro (342 miliardi) per completare la programmazione dell'utilizzo delle risorse del piano di difesa del suolo.

La serie di azioni, approvata dal Consiglio regionale il 29 settembre 1999 ora in fase di verifica presso il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità di bacino del Po, prevede:

- la difesa del suolo, per un totale di 109 progetti con una spesa di circa 110,4 milioni di euro (213,7 miliardi di lire);
- la manutenzione territoriale diffusa a scopo preventivo per circa 33,5 milioni di euro (64,8 miliardi di lire);
- l'ampliamento e l'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio con una spesa di circa 5,1 milioni di euro (10 miliardi di lire);
- il completamento del finanziamento destinato alla difesa della città di Como per ulteriori 2,1 milioni di euro circa (4 miliardi di lire);
- nuovi interventi per i versanti terrazzati della Provincia di Sondrio per circa 15,5 milioni di euro (30 miliardi di lire);
- la riforestazione di boschi distrutti da incendi per circa 10,3 milioni di euro (20 miliardi di lire);
- il controllo dei conoidi attivi e con presenza di insediamenti residenziali.

Per questo piano si resta in attesa dell'approvazione definitiva, prevista per i primi mesi del 2002.

Quadro di sintesi al 31 dicembre 2001 (importi in milioni di lire)

INTERVENTI	Finanziam. IMPEGNATO	Finanziam. RESIDUO	Finanziam. TOTALE
1ª FASE			
Lavori difesa suolo (Sondrio)	95.570	182.277	277.847
Lavori difesa suolo (Como)	10.523	4.322	14.845
Lavori difesa suolo (Lecco)	5.006	1.026	6.032
Lavori difesa suolo (Brescia)	21.195	439	21.634
Lavori difesa suolo (Bergamo)	43.373	2.493	45.866
Manutenzioni	51.999	1	52.000
Monitoraggi	15.000	0	15.000
Regolazione automatica del Lago di Como	1.393	107	1.500
Difesa di Como	9.600	6.400	16.000
Bonifiche (Provincia di Sondrio)	8.743	6.257	15.000
Terrazzamenti (Provincia di Sondrio)	6.548	13.452	20.000
Revisione Piani Urbanistici	1.239	3.761	5.000
Studi effetti indotti	0	1.000	1.000
Disponibilità agg. Pian della Selvetta	63	4.937	5.000
TOTALE 1ª FASE	**270.252**	**226.472**	**496.724**
INTEGRAZIONE 1ª FASE+2ªFASE **			
Lavori difesa suolo strutturali	1.232	308.450	309.682
Manutenzioni	0	64.862	64.862
Monitoraggi	1.798	14.202	16.000
Regolazione automatica del Lago di Como	0	0	0
Difesa di Como	0	4.000	4.000
Bonifiche (Provincia di Sondrio)	0	0	0
Terrazzamenti (Provincia di Sondrio)	0	30.000	30.000
Revisione Piani Urbanistici	0	0	0
Studi effetti indotti	0	0	0
Piana della Selvetta	0	0	0
Forestazione e difesa incendi	0	20.000	20.000
TOTALE INTEGRAZIONE SCHEMA+2ªFASE **	**3.030**	**441.514**	**444.544**
TOTALE INTERVENTI MAGI.PO 1ª FASE + INTEGRAZ.	**0**	**81.000**	**81.000**
TOTALE GENERALE	**273.282**	**748.986**	**1.022.268**